

Regione Piemonte
Provincia di Vercelli

COMUNE DI TRINO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME 5E

**PROCEDURE OPERATIVE
RISCHIO S5
“INCENDI BOSCHIVI”**

Trino, li _____

Il Commissario Straordinario

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. GESTIONE DELL'EMERGENZA	pag. 4
3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC	pag. 7
4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE	pag. 14
5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]	pag. 15
6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE	pag. 16

1. PREMESSA

Documenti di riferimento:

VOLUME 3 - SCENARI DI EVENTO ED ANALISI DEI RISCHI

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, K1, L, L1, L2, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V

ALLEGATO 2 - MODULISTICA

ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 2 e 6

ALLEGATO 6 - RUBRICA TELEFONICA OPERATIVA

Il Comune di Trino ricade tra i Comuni a rischio incendio molto basso ed anche i comuni limitrofi appartengono alla stessa classe di rischio. E' stata comunque realizzata una carta del rischio a livello locale, individuando le zone del territorio comunale più vulnerabili e/o storicamente più esposte agli incendi. Il rischio sarà maggiore laddove sussistono insediamenti abitativi, attività di vario genere ed assi stradali.

Il Sistema Operativo di lotta agli incendi boschivi del Piemonte è composto dai soggetti istituzionali: Regione, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (VVF), Corpo Forestale dello Stato (CFS), e dal Corpo Volontari Antincendi Boschivi (AIB) del Piemonte. Tutto il Sistema Operativo è governato dalle Procedure operative antincendi boschivi. Accanto ad essi interviene, su richiesta della Regione, il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che coordina l'invio degli aeromobili antincendi boschivi dello Stato.

La Regione Piemonte coordina tutte le attività AIB, redige gli strumenti di pianificazione (Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi) richiesti dalle normative e ne applica i contenuti, promuove l'informazione e la divulgazione sulla prevenzione degli incendi, favorisce gli studi e le ricerche in materia AIB e, tramite apposite convenzioni, finanzia e coordina l'attività svolta dagli altri tre soggetti; istituisce e coordina la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

Il Corpo nazionale Vigili del Fuoco - a seguito di apposita convenzione con la Regione Piemonte - assicura il concorso operativo nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi, con particolare riferimento a quelli che coinvolgono le aree cosiddette di interfaccia urbano - foresta e collabora allo spegnimento aereo.

Il Corpo Forestale dello Stato - a seguito di apposita convenzione con la Regione Piemonte - è responsabile delle operazioni di estinzione degli incendi boschivi, della richiesta dei mezzi aerei e del coordinamento operativo dei Volontari del Corpo AIB del Piemonte in tutte le fasi della lotta attiva.

Il Corpo Volontari AIB del Piemonte - a seguito di apposita convenzione con la Regione Piemonte - interviene operativamente in tutte le fasi di sorveglianza e di lotta attiva agli incendi boschivi.

E' possibile ipotizzare in coincidenza di un evento di straordinarie dimensioni lo scenario massimo di rischio, tenendo a precisare che ha una bassissima probabilità di accadimento:

- principio d'incendio all'interno del Bosco della Partecipanza, che trovando condizioni meteo-climatiche favorevoli cresce rapidamente in estensione e si propaga in direzione delle cascine vicine con forte sviluppo di fumo. I potenziali bersagli più prossimi al bosco sono i seguenti:
 - Cascina Noria
 - Cascina Guglielmina
 - Cascina Ronchi
 - Cascina dei Frati
 - Cascina Generala
 - Cascina Montarolo

- Madonna delle Vigne
 - Allevamento avicolo Regione Belvedere
 - Allevamento avicolo Regione Ronchi.
-
- interessamento delle arterie secondarie in prossimità del bosco con conseguente blocco della viabilità nelle zone colpite dall'evento;
 - forti danni per il patrimonio ecologico - ambientale e faunistico;
 - probabile congestionamento delle reti telefoniche per sovraccarico del servizio.

2. GESTIONE DELL'EMERGENZA

La **comunicazione** del verificarsi di un incidente come quello considerato può pervenire da parte di Strutture di soccorso d'urgenza (AIB, VVF, CFS, 118, 112, 113, ...), Ufficio Territoriale di Governo (UTG)-Prefettura, Amministrazione Provinciale (Servizio Protezione Civile) e ARPA.

La segnalazione può pervenire:

- **in orario di ufficio**, al Centralino comunale, alla Sede COC o alla Centrale Operativa della Polizia Municipale.
- **al di fuori dell'orario di ufficio**, alla Sede COC o direttamente al numero di reperibilità del Sindaco.

Qualora la segnalazione di un principio di incendio pervenga da un cittadino al Centralino del Comune ed il personale di soccorso (VVF, CFS e AIB) non sia già sul posto, chi riceve la chiamata provvede ad assumere più notizie possibile sull'evento; nello specifico:

Domande primarie	Domande secondarie
<ul style="list-style-type: none">- Nominativo e numero di telefono del chiamante- Luogo dell'incendio- Presenza di feriti- Dove si trova chi chiama	<ul style="list-style-type: none">- Eventuali altri Enti già informati

La segnalazione e le informazioni raccolte vengono trasmesse immediatamente ai VVF, CFS, AIB e al 118, ai quali è affidata in via prioritaria la gestione dell'emergenza. Avvisa inoltre immediatamente il Sindaco, la Polizia Municipale, i Carabinieri e la Partecipanza dei Boschi.

Il Sindaco valuta inoltre l'entità dell'evento congiuntamente con le strutture operative di soccorso urgente, anche in funzione della messa in salvaguardia della popolazione e degli animali presenti negli allevamenti presenti nella zona coinvolta o interessata dal fumo.

I criteri di valutazione dell'evento si devono basare principalmente su alcuni elementi caratterizzanti l'evento quali:

- la sua posizione;
- l'estensione;
- il possibile sviluppo in funzione delle condizioni meteorologiche;
- la presenza di morti o feriti e di rischio imminente per altre persone coinvolte.

CASO A: Evento che per la sua tipologia ed entità (senza ricadute dirette e/o indirette sulla popolazione e/o sull'ambiente) non richiede l'apertura del COC

Il Sindaco o un suo delegato, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile allertate (Prefettura, Regione, Provincia), garantisce **attività di supporto al soccorso urgente (VVF, CFS e AIB)**, secondo la seguente **procedura operativa**.

- Coadiuvare l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:
 - favorisce, tramite la Polizia Municipale ed eventualmente con l'ausilio del Volontariato, l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strette, ponti, etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale e delimitati con cancelli;
 - comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incendio;
 - segnala l'eventuale ubicazione di riserve idriche (laghetti e pozzi) e degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe;
 - se necessario fa predisporre un'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori.
- Si tiene in contatto con VVF, CFS e AIB per conoscere l'evoluzione dell'incendio.

- In concerto con il soccorso urgente e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, informa con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche e contatti diretti "porta a porta") la popolazione della zona interessata sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare. Al cessato allarme, si attiva per informare la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita.

CASO B: Evento che per la sua tipologia ed entità assume carattere straordinario (con ricadute dirette e/o indirette sulla popolazione e/o sull'ambiente) e richiede l'apertura del COC

Qualora l'evento incidentale, sulla base delle informazioni acquisite da VVF, CFS e AIB, sia di tipologia ed entità tale da avere ricadute dirette e/o indirette sulla popolazione, con necessità di messa in salvaguardia, oppure sull'ambiente, il Sindaco dispone l'attivazione della Sala Operativa del COC e ne dà informazione al Prefetto ed alla Provincia.

Le procedure operative da seguirsi nel caso indicato sono di seguito elencate.

3. PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL COC

FENOMENO	FASI DI ALLERTA	DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA
	-	
	-	
	-	
	-	
Principio di incendio nell'area boschiva	EMERGENZA	La fase si attiva immediatamente in seguito alla segnalazione di un incendio all'interno di un'area boschiva con possibile coinvolgimento di zone abitate.
Cessato evento	POST EMERGENZA	La fase si attiva al momento della cessata emergenza. Coincide con la fase di gestione delle attività al cessare dell'evento. È finalizzata al censimento dei danni e al reperimento delle risorse finanziarie per attuare i provvedimenti di messa in sicurezza.

FUNZIONI DA ATTIVARE NELLE DIVERSI FASI DI ALLERTA					
COMPONENTI UNITA' DI CRISI	FASI DI ALLERTA				
				EVENTO NON PREVEDIBILE	
				EMERGENZA	POST EMERGENZA
SINDACO				X	X
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE				X	X
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA				X	X
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO				X	X
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI					
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA					
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI					X
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'				X	X
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI					
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE				X	X
FUNZIONE 10 AMMINISTRAIVA					X

Nella tabella soprastante sono riportate le Funzione minime che devono essere attivate. Nelle procedure seguenti vengono invece indicate tutte le Funzioni che potenzialmente potrebbero intervenire nel caso di un evento significativo per estensione e gravità. A seconda della tipologia e dell'entità dell'evento, il Sindaco potrà infatti a discrezione attivare le altre Funzioni che ritiene indispensabili. Le Funzioni attivate dovranno in ogni caso comunicare formalmente l'inizio dell'operatività e dovranno coordinarsi con le rispettive Funzioni dei livelli superiori.

Le procedure di seguito riportate sono indicative in quanto ogni evento ha una sua specificità che potrebbe richiedere l'adozione di attività e azioni suppletive.

	FASE DI EMERGENZA
FUNZIONI DEI COMPONENTI UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta la necessità di attivare la Sala Operativa del COC, in funzione delle caratteristiche dell'evento e/o della tendenza di sviluppo sulle basi dei dati forniti dagli Enti ed Autorità preposte. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Informa i responsabili delle Funzioni di Supporto verificandone la reperibilità e convocando le Funzioni di cui ritenga necessaria la presenza. - Coordina l'attività delle Funzioni di Supporto, con particolare riferimento alle azioni propedeutiche all'eventuale evacuazione della popolazione presenti nelle aree a rischio. - Se la gravità del caso lo impone, ordina alla popolazione nelle zone di possibile ricaduta, in accordo con il Prefetto e le squadre di soccorso urgente tecnico e sanitario, il riparo al chiuso o l'evacuazione. - Coordina le Funzioni di Supporto attivate, in stretto raccordo con VVF, CFS, AIB e 118, per garantire il primo soccorso e la messa in salvaguardia della popolazione sfollata e dà notizia al Prefetto delle misure attuate. - Se necessario, attiva le strutture interne del Comune e dispone la turnazione del personale dipendente per assicurare continuità nelle attività di protezione civile. - Si tiene in contatto con gli organi sovracomunali preposti alla gestione dell'evento (Prefettura, Regione, Provincia, VVF, CFS, AIB, 118, Forze dell'Ordine, Enti Gestori etc.). - Valuta la situazione, anche alla luce del suo possibile sviluppo, ed informa conseguentemente la popolazione sull'evento in corso. - Coordina l'attività della Struttura Comunale con quella del COM, se costituito. - Aggiorna la Prefettura e la Provincia, per il tramite del SOP/CCS, delle attività svolte. - Mantiene sempre un quadro aggiornato su viabilità, assistenza alla popolazione e servizi essenziali anche al fine di richiedere, tramite SOP/CCS, l'attivazione di misure urgenti per il superamento delle situazioni di crisi. - Aggiorna continuamente la Sala Operativa del COC. - Emette tutti i provvedimenti amministrativi (ordinanze, etc.) di propria competenza, a tutela della pubblica e privata incolumità, di concerto con Provincia/Prefettura. - Si confronta con i mass media e la stampa.
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Mantiene i contatti con il Presidente del Parco del Bosco delle Sorti della Partecipanza. - Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze sul territorio provvedendo ad una verifica/stima della popolazione, beni e servizi coinvolti nell'evento. - Verifica nell'area coinvolta la presenza di attività che comportino una elevata concentrazione di persone (ad esempio, Cascina Guglielmina, etc.) e provvede alla messa in sicurezza delle persone presenti. - Individua i potenziali bersagli maggiormente sensibili a livello comunale (vedasi Allegato 1 - Schede di censimento). - Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio storico-artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura e Provincia, tramite SOP/ CCS. - Fornisce supporto a VVF, CFS, AIB, Forze dell'Ordine, etc., nelle operazioni in corso. - Fornisce la mappa della zona colpita con l'ubicazione dei punti di approvvigionamento idrico. - Supporta le Forze dell'Ordine e i VVF nelle fasi di evacuazione della popolazione presente all'interno di fabbricati e strutture a rischio. - Informa, sentiti il Sindaco e le restanti Funzioni di Supporto, il COM se costituito, il Settore Regionale Protezione Civile e congiuntamente la Provincia e la Prefettura (SOP/CCS) sui problemi insorti sul proprio territorio, verificando e valutando l'efficienza delle risorse materiali disponibili e la possibilità di ricorso a risorse integrative attraverso il supporto di altri Enti

	<p>(Provincia, Regione, COM, CCS., etc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza, in accordo con la Funzione Censimento Danni e con l'ausilio dei tecnici comunali, dei volontari e della Polizia Municipale, le ricognizioni ed i sopralluoghi per la raccolta dei dati ed una prima quantificazione dei danni su edifici, popolazione, viabilità, infrastrutture a rete e servizi essenziali. - Trasmette in Regione, Provincia e Prefettura eventuali dati sui danni subiti e sulle attività di contrasto svolte.
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Mantiene i contatti con le strutture sanitarie esterne per eventuali ricoveri, comunicando le eventuali carenze alla Regione ed a Provincia e Prefettura (per il tramite del SOP/CCS), specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili. - Fornisce supporto alle squadre di volontari in collaborazione con le Forze dell'Ordine, PAT e CRI per l'assistenza e la messa in sicurezza delle persone disabili o con ridotta capacità motoria. - Verifica l'effettiva ed immediata disponibilità ai mezzi di soccorso al SOP/CCS. - Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto - Nel caso di coinvolgimento di animali, provvede al loro trasporto presso un ricovero prestabilito. - In caso di evacuazione, fornisce ausilio alla Funzione Assistenza alla Popolazione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi.
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Organizza e tiene aggiornate le squadre di volontari sul territorio, verificando la disponibilità di personale per affrontare l'evento. - In caso di necessità richiede al COM, oppure alla Prefettura e Provincia, per il tramite del SOP/CCS, ulteriori volontari. - Provvede al ricovero dei volontari coordinandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione. - Fornisce ausilio a tutte le Funzioni di Supporto ed alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi. - Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità, e provvedendo al loro eventuale ricovero e sistemazione nelle aree di ammassamento soccorritori (in coordinamento con la Funzione Assistenza alla Popolazione).
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Tiene aggiornata la disponibilità di materiali e mezzi comunali per affrontare l'emergenza. - Contatta, se necessario, squadre di tecnici e di ditte per eventuali operazioni di soccorso. - In base alle necessità, verifica l'eventuale disponibilità di specifici materiali, mezzi etc. da richiedere alle Strutture di competenza (Prefettura, Regione, Provincia etc.). - Richiede, se necessario, mezzi e materiali a ditte private organizzando il loro intervento. - Provvede alla sistemazione presso i centri di accoglienza del materiale eventualmente fornito da Prefettura, Regione e Provincia. - Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino. - Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità.

ED ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Informa i gestori dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, etc.) e richiede il supporto tecnico. - Comunica agli enti gestori guasti e/o disfunzioni dandone altresì segnalazione a COM e SOP/CCS. - Assiste nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata. - Di concerto con le Funzioni Volontariato ed Assistenza alla Popolazione porta soccorso alle persone coinvolte.
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Effettua una prima quantificazione dei danni. - Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini - Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Collabora con Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, 118, VVF, AIB, CFS, etc. durante i primi soccorsi alla popolazione e/o per supportare le attività di verifica dell'agibilità degli edifici. - Comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere i luoghi colpiti dall'evento. - Di concerto con Provincia e Prefettura per il tramite del SOP/CCS, predispone sotto il coordinamento di Polizia Municipale e Forze dell'Ordine i cancelli lungo il sistema viario di accesso all'area interessata dall'emergenza al fine di limitarne l'accesso ai soli mezzi autorizzati e di favorire l'eventuale evacuazione, definendo contestualmente i percorsi alternativi per garantire la circolazione stradale. Tutte le attività svolte devono essere coordinate sul posto da personale appartenente alla Polizia Municipale o alle Forze dell'Ordine. Il Volontariato può solo essere impiegato in attività di presidio su viabilità già precedentemente dichiarata chiusa. - Dispone la verifica continua della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi. - Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso. - Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione relativamente alla viabilità, coordinando la Polizia Municipale, il personale comunale e/o i volontari (vedasi Cap. 4 - Allertamento alla popolazione). - Fornisce supporto, anche con l'ausilio della Polizia Municipale e, se necessario, con le squadre di volontariato, alle squadre che provvedono alla messa in sicurezza della popolazione, curando inoltre gli aspetti di pubblica sicurezza in diretto contatto con le Forze dell'Ordine. - Organizza e coordina il servizio di controllo delle aree evacuate per evitare fenomeni di "sciacallaggio", anche coordinandosi con le forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, etc.).
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. - In coordinamento con il Prefetto, gli Organi tecnici e istituzionali preposti, il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, concorre alla gestione delle aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) che risultino più idonee in funzione dell'evento, occupandosi anche della logistica degli evacuati in collaborazione con la Funzione Volontariato.

	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione. - In caso di inadeguatezza delle strutture ricettive disponibili, coordinandosi con il Prefetto, gli Organi tecnici e istituzionali preposti, individua altre strutture idonee. - In caso di evacuazione, concorre all'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza coordinandosi con la Funzione Volontariato. - Stima la popolazione coinvolta dal possibile evento calamitoso. - Esegue il censimento della popolazione eventualmente già evacuata. - Tiene l'archivio delle consegne di materiali ed attrezzature di conforto ai cittadini e delle loro richieste. - In base alle necessità, verifica l'eventuale disponibilità di specifici materiali, mezzi, etc. da richiedere alle Strutture di competenza (Prefettura, Regione, Provincia etc.), coordinandosi con il C.O.M, se costituito. - Dispone tutte le azioni necessarie per dare pronta risposta alle esigenze di informazione in emergenza, primi soccorsi e salvaguardia alla popolazione. - Se necessario, istituisce, in accordo con il Sindaco, un punto d'ascolto e d'informazione in Comune (h.24) e in caso di inagibilità, presso un punto informativo mobile presso una delle aree di accoglienza previste.
<p>FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. - Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento.

	FASE DI POSTEMERGENZA
FUNZIONI DEI COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI	ATTIVITA'
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - Recepisce dagli Enti sovraordinati lo stato di cessata emergenza. - Comunica alla popolazione la fine dell'emergenza mediante personale addetto alle comunicazioni. - Dispone il rientro delle persone evacuate, in accordo con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile.
FUNZIONE 1 TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con le Funzioni specifiche per la valutazione degli eventuali danni a edifici pubblici e privati, nonché ai beni artistici e culturali predisponendo, in caso di necessità, la loro messa in sicurezza temporanea. - Determina, coordinandosi con gli Enti e le Autorità preposte, le priorità degli interventi di ripristino. - Informa Regione, Provincia e Prefettura sulle attività in corso e sui danni causati dall'evento.
FUNZIONE 2 SANITA', ASS. SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario.
FUNZIONE 3 VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta e coordina, di concerto con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, le squadre di volontari sino al completo superamento dell'emergenza e per l'assistenza alla popolazione che deve rientrare nelle proprie abitazioni, raccordandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione.
FUNZIONE 4 MATERIALI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede a far rimuovere il materiale eventualmente utilizzato durante l'emergenza facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati, seguendo le direttive della Funzione Tecnica. - Richiede la revoca dell'attivazione di mezzi non comunali impiegati nell'emergenza. - Se richiesti, provvede alla restituzione dei mezzi e materiali a Regione, Provincia e Prefettura.
FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Cura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime.
FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché i danni rilevati dai tecnici della Funzione Tecnica e di Pianificazione e compila i moduli di indennizzo.
FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione. - Regola, attraverso la Polizia Municipale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. - Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari.
FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce il contatto radio con le squadre operative fino al completo superamento dell'emergenza.
FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, sino al completo superamento dell'emergenza, in coordinamento con la Funzione Volontariato. - In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione.
FUNZIONE 10 AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività di supporto al Sindaco, o suo delegato, in merito alla gestione dei provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli d'intesa, consulenze, etc. - Verifica, controlla ed aggiorna il quadro finanziario per la gestione dell'evento. - Predisporre il quadro economico e finanziario delle spese sostenute in emergenza e valuta la programmazione di eventuali altre spese.

4. ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

Data la tipologia di evento, l'informazione alla popolazione si svilupperà su due diversi livelli:

- A. allertamento della popolazione presente nella zona di ricaduta dell'evento.
- B. Informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nel caso di modifiche alla viabilità conseguenti all'evento.

A. Allertamento della popolazione presente nella zona di ricaduta dell'evento

Le informazioni alla popolazione presente nelle zone di ricaduta devono essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari, per limitare il più possibile il panico e dare notizia sull'organizzazione del primo soccorso e la messa in sicurezza.

E' fondamentale porre la massima attenzione alle modalità di diramazione e ai contenuti dei messaggi. Questi dovranno informare principalmente sui seguenti punti:

- esistenza di uno stato di emergenza a seguito di evento meteorico intenso, area coinvolta e possibili sviluppi;
- presenza di strutture operative di soccorso impiegate e attività in corso;
- comportamenti di autoprotezione per la popolazione.

Il contenuto dei messaggi, concordato con le strutture di soccorso urgente tecnico e sanitario e con il Prefetto, deve essere chiaro, preciso ed essenziale.

La diffusione dell'allerta alla popolazione nella zona di ricaduta avviene tramite uno o più dei seguenti metodi:

- autovetture comunali munite di altoparlanti;
- display ubicati in Piazza Martiri della Libertà e sotto il porticato del Municipio (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);
- contatto telefonico diretto;
- contatto diretto per mezzo di personale comunale e/o volontari presso le singole abitazioni/aziende (avvisi "porta a porta");
- comunicazione tramite il sito istituzionale del Comune, eventualmente supportata dall'invio di SMS ai rappresentanti delle associazioni e/o ai cittadini individuati in apposito elenco.

B. Informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nel caso di modifiche alla viabilità conseguenti all'evento.

Le informazioni alla popolazione al di fuori dell'area di ricaduta e le modifiche alla viabilità conseguenti sono diffuse tempestivamente attraverso:

- posizionamento di segnaletica stradale che favorisca il defluire del traffico;
- posizionamento di avvisi presso i cancelli presidiati che delimitano l'area di sicurezza;
- presenza di personale adeguatamente addestrato (Polizia Municipale) al di fuori dell'area a rischio e disposto nei punti nevralgici con apposita segnalazione;
- avvisi a mezzo di autovetture comunali munite di altoparlanti;
- comunicati sul sito istituzionale del Comune;
- display ubicati in Piazza Martiri della Libertà e sotto il porticato del Municipio (nonché tramite gli altri eventuali display appositamente installati);
- comunicati sulle emittenti radiotelevisive locali (RCT - Radio Comunità Trinese, Radio Mondo 106 etc.) e attraverso i media locali.

5. AREE DA DESTINARSI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE [AREE DI ATTESA, STRUTTURE RICETTIVE, AREE DI ACCOGLIENZA, AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI]

Tutte le aree di emergenza individuate nel Piano, sono potenzialmente utilizzabili. Tuttavia potranno essere utilizzate unicamente quelle aree ubicate in zone di sicurezza rispetto al luogo interessato dall'evento tenendo conto anche dei possibili sviluppi e conseguenze dirette ed indirette. Tali aree andranno opportunamente concordate, in base all'evento, con Prefettura, VVF e Provincia.

Ai fini della scelta delle aree di emergenza più idonee si rimanda alla seguente documentazione:

ALLEGATO 3 - CARTOGRAFIA TAV. 2

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI CENSIMENTO D, P

VOLUME 4 - CAPITOLO 4

6. NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE

Come prevenire gli incendi di bosco

- Non gettare mai mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi.
- Non accendere mai fuochi nel bosco, se non in aree a ciò destinate.
- Non parcheggiare mai l'auto sopra erba o foglie secche.
- Non abbandonare mai rifiuti nel bosco.
- Non bruciare mai stoppie, paglia o altri residui agricoli vicino al bosco o ad altre aree incolte.

In caso di avvistamento di un incendio

- Avvisare subito il Corpo forestale dello Stato (1515), i Vigili del Fuoco (115) o agli altri numeri di pronto intervento.
- Segnalare il luogo dove si scorge il fumo o si vedono le fiamme, comunicando località e Comune. Non riagganciare fino a che l'operatore non abbia dato conferma.
- Non avere timore a fornire il proprio nome, cognome e telefono; si tratta di informazioni riservate, che non saranno comunicate a estranei, necessarie a chiedervi ulteriori dettagli e a scoraggiare le chiamate di disturbo.
- Se possibile, fornire ulteriori informazioni:
 - entità e descrizione del fumo (colonna di fumo bianco leggero oppure colonna di fumo nero, colonna di fumo isolata oppure più colonne allineate).
 - Presenza di abitazioni, elettrodotti, strade etc.
 - Tipo di vegetazione e bosco.

Comportamenti da tenere in caso di incendio

- Assicurarsi una via di fuga, considerando il percorso stradale in relazione alla direzione dell'incendio.
- Non sostare in zone sovrastanti l'incendio o sottovento.
- Non fermarsi a osservare l'incendio lungo la strada; se la strada è chiusa, non accodarsi ma tornare indietro.
- Facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso, non ingombrando la strada con l'autovettura.
- Non lasciare parti del corpo scoperte.
- Non fuggire in preda al panico; cercare un punto in cui sia possibile attraversare il fuoco e portarsi senza esitazione né ripensamenti sulla zona già bruciata.
- Seguire sempre le indicazioni date dai Vigili del Fuoco.

Interventi possibili

Intervenire su un incendio senza dispositivi di sicurezza né addestramento è estremamente pericoloso. Il Direttore delle operazioni di spegnimento e i suoi collaboratori sono tenuti ad allontanare dalla zona curiosi e "volontari occasionali".

I cittadini possono tuttavia impedire che un piccolo fuoco si trasformi in un incendio rispettando i seguenti accorgimenti:

- richiedere sempre l'intervento dei Vigili del Fuoco (115) o del Corpo Forestale (1515).
- Solo in caso di un principio di incendio e solo se certi di avere una via di fuga si può tentare di spegnerlo: tenendo le spalle al vento, battere le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle.
- Indicare alle squadre antincendio le strade o i sentieri che si conoscono.
- Mettere a disposizione riserve d'acqua e altre attrezzature.
- Non avvicinarsi mai al fuoco controvento e tener sempre presente che il vento può presentare improvvise e imprevedibili variazioni di direzione e di intensità.
- Se si ha a disposizione una pala, gettare terra sulla base delle fiamme.
- Non affrontare le fiamme da soli: in caso di malessere si deve essere soccorsi in tempo.
- Per bloccare il fuoco è importante togliere materiale combustibile dal suo percorso.
- Se un ricovero di bestiame è a rischio, aprire una via di fuga agli animali.

- Vigilare e presidiare le zone bruciate, spegnendo definitivamente ogni parte ancora fumante, poiché il fuoco può riprendere anche a distanza di tempo.

Quando si è circondati dal fuoco

- Mantenere la calma.
- Cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.
- Se non si trova nessuna via di fuga, spostarsi lungo il fronte del fuoco per cercare il punto di più facile attraversamento, quindi attraversare il fronte per raggiungere l'area già bruciata.
- Se non ci sono alternative, stendersi a terra dove non c'è vegetazione, bagnarsi o coprirsi di terra e prepararsi all'arrivo del fumo, respirando con un panno bagnato sulla bocca.
- Non tentare di recuperare gli effetti personali. La vita è più importante!
- Non abbandonare la casa, se non si è certi che la via di fuga sia aperta; sigillare (con carta adesiva e panni bagnati) porte e finestre e segnalare la propria presenza. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme.

Se sei all'interno di un'abitazione prossima ad un incendio

In primo luogo, prestare attenzione alle comunicazioni fornite dalle squadre operative e attenersi scrupolosamente.

In caso di emergenza con segnale di evacuazione:

- seguire le vie di fuga indicate.
- Seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze (Vigili del Fuoco, AIB, Corpo Forestale dello Stato, Polizia, Carabinieri, Protezione Civile, ecc.).
- Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi.
- Prima di uscire chiudere l'impianto termico, elettrico e del gas.
- Prestare attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: forniscono utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione.
- Fino al cessato allarme, tenersi informati con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto.
- Al cessato allarme, seguire le indicazioni sulle indicazioni sulla gestione del post-emergenza.

In caso di emergenza con segnale di riparo al chiuso:

- se si è all'aperto rifugiarsi in un luogo chiuso.
- Chiudere porte e finestra occludendo gli spiragli con panni bagnati.
- Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati.
- Chiudere l'impianto termico, elettrico e del gas.
- Fermare gli impianti di ventilazione, condizionamento e climatizzazione dell'aria.
- Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere la bocca e il naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi.
- Spegnere ogni tipo di fiamma.
- Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza.
- Prestare attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: forniscono utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione.
- Fino al cessato allarme, tenersi informati con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto.
- Al cessato allarme, seguire le indicazioni sulla gestione del post-emergenza.